

Società con unico socio

Società soggetta a direzione e coordinamento della M&G Finanziaria S.p.A.

Sede legale: Strada Ribrocca n. 11 - 15057 Tortona (AL)

Capitale sociale: Euro 120.000,00 interamente versato

Codice fiscale e N° iscrizione al Registro Imprese di Alessandria: 02168620066

R.E.A. AL n° 232375 - Partita IVA 02168620066

Bilancio al 31 Dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2016

31/12/2015

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

- parte richiamata	-	-
- parte non richiamata	-	-

Totale crediti verso soci (A)

-	-
---	---

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

I Immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	-	781
2) costi di sviluppo	2.389.925	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	259.411	265.390
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.163.910
7) altre	7.747.113	3.314.427
	10.396.449	5.744.508

II Materiali

1) terreni e fabbricati	5.471.484	5.473.199
2) impianti e macchinario	104.364.277	96.860.884
3) attrezzature industriali e commerciali	288.771	211.032
4) altri beni	151.218	105.828
5) immobilizzazioni in corso e acconti	428.333	927.996
	110.704.083	103.578.939

III Finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	438	438
	438	438
2) crediti (*)		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	18.476	170.883
(*) quota entro l'esercizio successivo	18.476	170.883
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	18.914	171.321

Totale immobilizzazioni (B)

121.119.446	109.494.768
--------------------	--------------------

C) Attivo circolante**I Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.017.603	4.503.863
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	224.688	110.548
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	1.382.819	480.251
5) acconti	-	-
	6.625.110	5.094.662

II Crediti

(*)

1) verso clienti	-	295.142	492.511
2) verso imprese controllate	-	-	-
3) verso imprese collegate	-	-	-
4) verso controllanti	-	20.106.963	20.464.062
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	38.650	33.720
5 - bis) crediti tributari	-	206.474	20.168
5 - ter) imposte anticipate	-	184.988	349.527
5-quater) verso altri	-	17.751.019	9.538.341
(*) quota <u>oltre</u> l'esercizio successivo		38.583.236	30.898.329

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 - bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
(**) valore nominale complessivo	-	-

IV Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	13.440.596	-
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.498	1.718
	13.442.094	1.718

Totale attivo circolante (C)**58.650.440****35.994.709****D) Ratei e risconti**

- ratei e risconti	577.619	431.626
--------------------------	---------	---------

Totale ratei e risconti (D)**577.619****431.626****TOTALE ATTIVO****180.347.505****145.921.103**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2016****31/12/2015****A) Patrimonio netto**

I Capitale	120.000	120.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve, distintamente indicate		
Versamento in conto capitale	7.024.848	524.848
Versamento in conto copertura perdite	28.529.073	30.867.617
Riserva di fusione	100.000	100.000
Riserva straordinaria di utili	-	-
Riserva arrotondamento Euro	(1)	-
	<u>35.653.920</u>	<u>31.492.465</u>
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(25.479.127)	(22.338.544)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)	10.294.793	9.273.921

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	-

Totale fondi per rischi e oneri (B)	-	-
--	----------	----------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	246.798,00	146.915,00
--	-------------------	-------------------

D) Debiti

	(*)		
1) obbligazioni	-	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4) debiti verso banche	15.815.955,00	20.668.382	492
5) debiti verso altri finanziatori	-	3.353.022	-
6) acconti	-	-	-
7) debiti verso fornitori	-	24.369.374	14.825.611
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-	-
11) debiti verso controllanti	-	24.485.938	28.314.093
11- bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	89.999.997	92.178.917	92.056.917
12) debiti tributari	-	178.103	130.270
13) debiti verso ist. di previd. e sicur. soc.	-	572.334	454.699
14) altri debiti	-	384.519	619.128
(*) quote oltre l'esercizio successivo			

Totale debiti (D)	166.190.589	136.401.210
--------------------------	--------------------	--------------------

E) Ratei e risconti

- ratei e risconti	3.615.325	99.057
--------------------------	-----------	--------

Totale ratei e risconti (E)	3.615.325	99.057
------------------------------------	------------------	---------------

TOTALE PASSIVO	180.347.505	145.921.103
-----------------------	--------------------	--------------------

CONTO ECONOMICO**31/12/2016****31/12/2015****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.269.142	5.198.131
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.016.708	557.232
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	835.257
5) altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio.	-	-
- altri ricavi e proventi	16.542.680	16.436.008
	16.542.680	16.436.008

Totale valore della produzione (A)	25.828.530	23.026.628
---	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.294.109	23.242.167
7) per servizi	10.926.910	8.715.317
8) per godimento beni di terzi	8.388.442	8.140.819
9) per il personale		
a) salari e stipendi.	4.115.092	3.621.283
b) oneri sociali.	1.250.869	1.109.729
c) trattamento di fine rapporto	276.992	260.296
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	44.500	50.000
	5.687.453	5.041.308

10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.811.351	54.656
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.930.185	674.512
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.566	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	5.757.102	729.168

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(513.741)	643.042
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	2.011.101	6.393.018

Totale costi della produzione (B)	59.551.376	52.904.839
--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(33.722.846)	(29.878.211)
---	---------------------	---------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) proventi da partecipazioni		
- dividendi e altri proventi da imprese controllate.	-	-
- dividendi e altri proventi da imprese collegate	-	-
- dividendi e altri proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- dividendi e altri proventi da altre imprese	-	-
	-	-

16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate.	-	-
- da imprese collegate.	-	-
- da controllanti.	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.	-	-
- da altri.	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni.	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate.	-	-
- da imprese collegate.	-	-
- da controllanti.	44.703	31.155
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.	-	-
- da altri.	<u>1</u>	<u>-</u>
	<u>44.704</u>	<u>31.155</u>
17) (interessi e altri oneri finanziari)		
- ad imprese controllate.	-	-
- ad imprese collegate.	-	-
- a controllanti.	459.226	495.063
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.	-	-
- ad altri.	<u>228.594</u>	<u>250.075</u>
	<u>687.820</u>	<u>745.138</u>
17-bis) utili e perdite su cambi		
- utili e perdite su cambi nette realizzate.	439	(742)
- utili e perdite su cambi nette non realizzate.	<u>380</u>	<u>2.972</u>
	<u>819</u>	<u>2.230</u>

Totale proventi e (oneri) finanziari (C = 15+16-17+ - 17-bis)	(642.297)	(711.753)
--	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni.	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.	-	-
d) di strumenti finanziari derivati.	<u>-</u>	<u>-</u>
	<u>-</u>	<u>-</u>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni.	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.	-	-
d) di strumenti finanziari derivati.	<u>-</u>	<u>-</u>
	<u>-</u>	<u>-</u>
Totale delle rettifiche (D = 18 - 19)	-	-

Risultato prime delle imposte (A - B ± C ± D)	(34.365.143)	(30.589.964)
--	---------------------	---------------------

E) Imposte sul reddito d'esercizio

20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
- imposte correnti.	(8.791.177)	(8.138.812)
- imposte differite e anticipate.	<u>(94.839)</u>	<u>(112.608)</u>
	<u>(8.886.016)</u>	<u>(8.251.420)</u>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(25.479.127)	(22.338.544)

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2016	31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (Metodo indiretto)		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(25.479.127)	(22.338.544)
Imposte sul reddito (Provento)/Onere fiscale	(8.791.177)	(8.138.812)
Interessi passivi/ (Interessi attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	53.773	3.204.991
1. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle rettifiche sopra indicate	(34.216.531)	(27.272.365)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	-	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.930.185	674.512
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.811.351	54.656
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.566	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	99.883	(112.230)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>5.856.985</i>	<i>616.938</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(28.359.546)	(26.655.427)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.530.448)	(1.888.038)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti terzi	197.369	(214.357)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti controllanti	(3.717.449)	(3.393.964)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti controllate controllanti	(4.930)	3.226.131
Decremento/(Incremento) dei crediti imposte e tasse	(186.306)	107.035
Decremento/(Incremento) dei crediti imposte anticipate	164.539	(176.805)
Decremento/(Incremento) altri crediti	(8.212.678)	(7.161.922)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	9.543.763	7.847.300
Incremento/(decremento) dei debiti verso società controllanti	8.572.628	(485.634)
Incremento/(decremento) dei debiti verso società controllate da controllanti	122.000	(5.638.573)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(145.993)	2.007.195
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	3.516.268	6.852
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	47.833	(3.747)
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti di previdenza sociale	117.635	138.024
Incremento/(decremento) altri debiti	(234.609)	421.332
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>8.249.622</i>	<i>(5.209.171)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(20.109.924)	- 31.864.598
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
Provento fiscale incassato/(Onere fiscale pagato)	12.865.725	6.204.211
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>12.865.725</i>	<i>6.204.211</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(7.244.199)	(25.660.387)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(7.244.199)	(25.660.387)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		-
(Investimenti)	(11.135.241)	(2.279.344)

Disinvestimenti	22.935	815.000
Immobilizzazioni immateriali		-
(Investimenti)	(6.475.655)	(5.435.573)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		-
(Investimenti)	(4.400)	(354.162)
Disinvestimenti	156.807	5.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.435.554)	(7.249.079)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	20.667.890	213
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	3.353.022	
Incremento (decremento) del conto di cash pooling	(12.400.783)	12.764.182
Arrotondamento	-	
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	26.500.000	20.000.000
Apporto fusione a Net Equity	-	146.064
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	38.120.129	32.910.459
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.440.376	993
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.718	725
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.442.094	1.718

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Il Presidente)

Arch. Stefano Ciparelli

Nota integrativa al Bilancio al 31 Dicembre 2016

Premessa

Attività svolte

La vostra Società opera nel settore del trattamento di biomasse di origine vegetale per la produzione e vendita di bioetanolo ed energia elettrica.

Per le informazioni inerenti le attività della Società svolte nel corso dell'esercizio 2016 si rimanda all'allegata Relazione sulla Gestione.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Direzione e Coordinamento

Come indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della M&G Finanziaria S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Nella medesima relazione sono inoltre presentate analiticamente le motivazioni delle decisioni effettuate dalla Società che sono state influenzate dal soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato che le incertezze e gli elementi che possono influenzare la continuità aziendale risultano ridimensionate dal continuo sostegno finanziario dell'azionista di riferimento e del Gruppo, al fine di completare gli investimenti e la fase di avviamento dell'impianto, fino al previsto raggiungimento di un livello di produzione che consenta nel medio periodo di raggiungere un equilibrio dei risultati reddituali.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Pertanto le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di

produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

La vita utile delle concessioni, licenze e marchi è stimata in 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Descrizione	Periodo ammortamento
Fabbricati industriali	20
Impianti e macchinari specifici	20-30
Attrezzature	15
Altri beni	15

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al

paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un’immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d’uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l’immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l’immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell’UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell’UGC è imputata in primo luogo al valore dell’avviamento allocato sull’UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell’UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull’avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell’Attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.

I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, leasing, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In base alle indicazioni fornite al documento OIC 12 sono state effettuate le rilevazioni di comparazione con il metodo finanziario, evidenziando gli effetti che l'applicazione di tale metodo, avrebbe avuto nella determinazione del patrimonio netto e del risultato d'esercizio.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al valore di produzione, rettificato in caso lo stesso sia superiore al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura

dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Consolidato fiscale nazionale

La società partecipa al consolidato fiscale della controllante indiretta Mossi & Ghisolfi S.p.A. ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR in qualità di società consolidata. Pertanto gli adempimenti relativi alla liquidazione dell'IRES sono a carico della stessa controllante indiretta.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, Mossi & Ghisolfi S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti

Le imposte di competenza sono iscritte nel conto economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti (oppure Crediti) verso la controllante". Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce "Proventi fiscali da tassazione consolidata", classificata nella voce "Imposte correnti dell'esercizio" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso la controllante".

Per quanto riguarda il trasferimento di ritenute, eccedenze di IRES, nonché degli acconti autonomamente versati dalle società consolidate, trattandosi di una vera e propria cessione di attività al consolidato, la Società rileva un credito verso la consolidante.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale.

Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procedere alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procedere alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza

coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Regole di prima applicazione

Composizione e schemi di bilancio

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori.

Crediti e debiti

La società si avvale della disposizione di cui all'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 la quale prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del Codice Civile (criterio del costo ammortizzato) *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. La società applica, quindi, il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti ed ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Gli effetti sorti nel corso dell'esercizio sono imputati al conto economico dell'esercizio in corso.

Le disposizioni relative alla determinazione del fondo svalutazione crediti contenute nei paragrafi 59-65 dell'OIC 15, relative alla svalutazione dei crediti, sono applicate a tutti i crediti esistenti nel primo bilancio in cui trovano applicazione le nuove disposizioni.

Eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle altre modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 15 sono rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell'OIC 29.

Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio continuano ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio.

Rendiconto finanziario

L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che *“dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci”*. L'articolo 12 del D.Lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione. Pertanto, è presentato, a fini comparativi, il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

Altre Informazioni

Informativa sui ricavi e costi eccezionali

La società nel corso dell'esercizio non ha rilevato componenti ritenuti eccezionali ai sensi dell'art.2427, comma 1, numero 13 del Codice Civile.

Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La nota integrativa riporta l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate con distinta indicazione per:

- a) impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili,
- b) impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Commento alle principali voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2016 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costo storico 31.12.2015	Inc.	Giroc. Asset def.	Dec.	Riclass.	Sval.	Costo storico 31.12.2016	F.amm. Iniziale	Riclass. F.amm. Iniziale	Amm.	F.amm. Finale	Valore residuo
Costi di impianto e ampliamento	31.697			-			31.697	(30.916)		(781)	(31.697)	-
Costi di sviluppo	-	3.809.913					3.809.913			(1.419.988)	(1.419.988)	2.389.925
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	332.498	27.500		-			359.998	(67.108)		(33.479)	(100.587)	259.411
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.163.910		(2.163.910)	-			-	-		-	-	-
Costi pluriennali su beni di terzi	3.354.140	2.749.289	2.163.910	-	(111.980)	(12.363)	8.142.996	(39.713)	933	(357.103)	(395.883)	7.747.113
Totale immobilizzazioni immateriali e acconti	5.882.245	6.586.702	-	-	(111.980)	(12.363)	12.344.604	(137.737)	933	(1.811.351)	(1.948.155)	10.396.449

Gli incrementi maggiormente significativi dell'esercizio afferiscono a:

- Euro 3.809.913 alla voce "costi di sviluppo" relativamente ai costi capitalizzati inerenti alle attività di sviluppo di processo di produzione del bioetanolo di seconda generazione.
- Euro 2.749.289 principalmente all'implementazioni delle unità "Prit" e "Biolyfe".

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state concluse le attività di implementazioni delle unità "Prit" e "Biolyfe", iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in corso al 31 dicembre 2015. Le unità "Prit" e "Biolyfe", saranno cedute alla Italian Bio Products s.r.l. nel corso dell'esercizio 2018 così come stabilito dal contratto sottoscritto tra le parti.

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costo storico 31.12.2015	Inc.	Riclass.	Svalut. Immob.	Dec.	Giroconto	Costo storico 31.12.2016	F.amm. Iniziale	Storno F.amm. vendite	Riclass. f.amm. iniziale	Amm.	F.amm. Finale	Valore residuo
Terreni e fabbricati	5.476.914	-			-		5.476.914	(3.716)			(1.716)	(5.432)	5.471.482
Impianti e macchinari	97.569.259	10.421.409	111.980	(3.203)	(78.482)	927.996	108.948.959	(708.375)	1.774	(933)	(3.877.147)	(4.584.681)	104.364.278
Attrezzature industriali e commerciali	249.374	117.452			-		366.826	(38.342)			(39.713)	(78.055)	288.771
Altri beni	131.394	57.000			-		188.394	(25.565)			(11.610)	(37.175)	151.219
Immobilizzazioni in corso e acconti	927.996	428.333				(927.996)	428.333	-			-	-	428.333
Totale immobilizzazioni materiali e acconti	104.354.937	11.024.194	111.980	(3.203)	(78.482)	0	115.409.426	(775.998)	1.774	(933)	(3.930.186)	(4.705.343)	110.704.083

Gli incrementi maggiormente significativi afferiscono alla voce “Impianti e macchinari, tra gli incrementi maggiormente significativi si evidenziano:

- Euro 2.944.265 inerenti a migliorie apportate all’impianto di bioetanolo e trattamento acque;
- Euro 6.742.000 inerenti all’acquisto dell’impianto soaking dalla società controllante Biochemtex.

Con riferimento alla valutazione circa l’eventuale sussistenza di perdite di valore dell’impianto in oggetto si evidenzia quanto segue:

- nel corso dell’esercizio 2016 sono stati effettuati tutti gli investimenti previsti dagli accordi fra la controllante Biochemtex S.p.A., la società correlata Beta Renewables S.p.A. ed i soci di minoranza di quest’ultima, sopra sintetizzati;
- come preventivato, è stata positivamente introdotta una nuova biomassa nel ciclo produttivo che ha consentito un miglioramento nella produzione di bioetanolo;
- i miglioramenti effettuati sono stati certificati da un ente esterno indipendente a conclusione di un “Test Run” svolto nei mesi di novembre e dicembre 2016. Le risultanze di tale “Test Run” hanno inoltre evidenziato miglioramenti in termini di capacità di produzione massima dell’impianto;
- nel corso dell’esercizio 2016 e nei primi mesi dell’esercizio 2017 si evidenzia una costante crescita di produzione mensile di bioetanolo.

La Società prosegue nelle attività di messa a punto dell’impianto in fase di produzione continua; è quindi confidente che gli investimenti effettuati e i miglioramenti individuati nel processo produttivo potranno portare nel medio periodo ad uno sviluppo della produzione con livelli di ricavi dal profilo coerente con i costi di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 18.914 (Euro 171.321 al 31 dicembre 2015) e possono essere così analizzate:

Descrizione	31.12.2015	Inc.	Dec.	31.12.2016
Imprese controllate	-			-
Imprese collegate	-			-
Imprese controllanti	-			-
Altre imprese	438		-	438
Totale partecipazioni	438	-	-	438
Crediti verso altri	170.883	4.400	(156.807)	18.476
Totale crediti verso altri	170.883	4.400	(156.807)	18.476
Totale immobilizzazioni finanziarie	171.321	4.400	(156.807)	18.914

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 438 afferiscono per Euro 200 alla partecipazione nel “Consorzio Agroenergetico Lombardo” e per Euro 238 alla partecipazione nella società Brooke Renewables, a suo tempo detenuta dalla società incorporata Biochemtex Agro S.r.l.; tale partecipazione, iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Crediti

La voce è costituita interamente da crediti per depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino risultano essere così composte:

Rimanenze di magazzino	31.12.2016	31.12.2015
Biomasse	1.138.884	1.505.708
Ricambi	2.977.531	2.270.834
Prodotti chimici	750.257	580.524
Altri materiali	150.931	146.797
Lignina	731.129	280.363
Bioetanolo_prodotto semilavorato	224.688	110.548
Bioetanolo_prodotto finito	651.690	199.888
TOTALE	6.625.110	5.094.662

La voce “Ricambi” è costituita da componentistica destinata alla manutenzione e all’esercizio dell’impianto di bioetanolo e della centrale elettrica.

La voce “Bioetanolo prodotto semilavorato” è costituita da etanolo prodotto, che, alla data di chiusura del bilancio, non è ancora stato sottoposto ad accertamento fiscale, da etanolo fuori specifica che deve essere nuovamente sottoposta a lavorazione ed etanolo contenuto nelle rimanenze di idrolisi e fermentazione al 31 dicembre 2016.

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono descritti nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato.

II. Crediti

I crediti sono iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale al loro valore nominale che, non essendovi particolari rischi di inesigibilità corrisponde al presumibile valore di realizzo.

La voce è così composta:

Crediti verso clienti	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti verso clienti	295.142	492.511	(197.369)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
TOTALE	295.142	492.511	(197.369)

Tra gli importi maggiormente significativi afferenti a tale saldo si evidenziano Euro 169.449 correlati alla fatturazione all'operatore di mercato Electrade dell'energia elettrica immessa nella rete in riferimento al mese di dicembre 2016 ed Euro 53.329 correlati alla fatturazione alla società Shell dell'etanolo spedito nel mese di dicembre 2016.

I *crediti verso società controllanti* pari ad Euro 20.106.963 (Euro 20.464.062 al 31 dicembre 2015) possono essere così analizzati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso controllanti entro 12 mesi		
Mossi & Ghisolfi S.p.A.	9.303.589	13.378.137
M&G Finanziaria S.p.A.	10.730.277	7.024.322
Biochemtex S.p.A.	73.097	61.603
Totale crediti entro 12 mesi	20.106.963	20.464.062
Crediti verso controllanti oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso controllanti	20.106.963	20.464.062

I *crediti verso la società controllante indiretta* Mossi & Ghisolfi S.p.A., afferiscono per l'intero ammontare ai vantaggi fiscali trasferiti in applicazione del contratto di consolidato fiscale nazionale sottoscritto fra le parti.

I *crediti verso la società controllante indiretta*, M&G Finanziaria S.p.A. afferiscono al credito derivante dalla procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo.

I *crediti verso la società controllante diretta*, Biochemtex S.p.A. afferiscono a crediti derivanti dal passaggio di personale dipendente dalla società Biochemtex S.p.A. alla società Italian Bio Products s.r.l.

I *crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* pari ad Euro 38.650 (Euro 33.720 al 31 dicembre 2015) possono essere così analizzati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
<i>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
IBP Energia S.r.l.	33.720	33.720
C5-6 Italy S.r.l.	4.930	-
<i>Totale Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi</i>	<i>38.650</i>	<i>33.720</i>
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi		
<i>Totale Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	<i>38.650</i>	<i>33.720</i>

I *Crediti tributari* pari ad Euro 206.474 (Euro 20.168 al 31 dicembre 2015) afferiscono per Euro 219 ad un credito IRES ante adesione al consolidato fiscale per Euro 19.949 a crediti di natura tributaria apportati dalla società incorporata Biochemtex Agro S.r.l. e per Euro 186.306 crediti per ritenute alla fonte operate dal GSE correlati agli incentivi per energia elettrica derivanti dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

I *crediti per imposte anticipate* afferiscono per Euro 13.902 a perdite fiscali conseguite anteriormente all'adesione al consolidato fiscale, per euro 122.015 al credito ACE inerente all'anno 2016 ed euro 49.071 ad interessi passivi indeducibili riportabili a nuovo.

Al 31 dicembre 2016 i crediti per imposte anticipate, sono stati adeguati alla nuova aliquota IRES in vigore dall'anno 2017 che viene ridotta dal 27,5% al 24%.

I *crediti verso altri* ammontano ad Euro 17.751.019 (Euro 9.538.341 al 31 dicembre 2015); tali crediti sono iscritti al valore nominale senza aver effettuato alcuna svalutazione per coprire perdite di realizzo, in quanto ragionevolmente non previste.

Tra le voci maggiormente significative afferenti al saldo della voce "Crediti verso altri debitori entro 12 mesi" si segnalano:

- Euro 8.560.320 inerenti incentivi energia elettrica dovuti dal G.S.E. (Gestore dei Servizi Elettrici); trattasi di incentivi derivanti dalla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili, maturati ma non ancora erogati alla data di chiusura del bilancio;
- Euro 3.481.337 di contributo in conto impianti a seguito del progetto "Setha" esposto successivamente alla voce "Debiti";
- Euro 1.306.387 inerenti all'incentivo correlato alla produzione di bioetanolo per l'anno 2016, il quale viene erogato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma NER300, maturato ma non ancora liquidato al 31 dicembre 2016
- Euro 205.858 certificati bianchi correlati alla produzione di biogas naturale.

In base a quanto indicato dal punto 6) dell'art. 2427 c.c. si precisa che nessuno dei crediti verso altri esposti in bilancio è di durata superiore ai 5 anni.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 13.442.094 (Euro 1.718 al 31 dicembre 2015) ed afferiscono per Euro 1.498 a danaro e valori in cassa e per euro 13.440.596 al saldo del conto corrente bancario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 577.619 (Euro 431.626 al 31 dicembre 2015).

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2016
Premio polizza fideiussoria compensazione IVA	46.536
Polizze assicurative	142.098
Servizi Hepta	368.219
Altri risconti	20.766
Totale risconti attivi	577.619

Passività

A) Patrimonio netto

La seguente tabella esprime la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

PATRIMONIO NETTO	31.12.2015	Increment.	Decrem.	31.12.2016
Capitale sociale	120.000	-	-	120.000
Riserve statutarie	-	-	-	-
Versamenti in conto capitale	524.848	6.500.000	-	7.024.848
Versamenti a copertura perdite	30.867.617	20.000.000	(22.338.544)	28.529.073
Riserva di fusione	100.000	-	-	100.000
Riserva straordinaria di utili	-	-	-	-
Riserva arrotondamento euro	-	-	(1)	(1)
Utili portati a nuovo	-	-	-	-
Perdite portate a nuovo	-	-	-	-
Risultato esercizio 2015	(22.338.544)	22.338.544	-	-
Risultato d'esercizio 2016	-	-	(25.479.127)	(25.479.127)
TOTALE	9.273.921	48.838.544	(47.817.672)	10.294.793

L'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2016, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio pari ad euro 22.338.544 mediante l'utilizzo della riserva in conto copertura perdite.

Sulla base delle disposizioni di cui al punto 7 bis dell'art. 2427 c.c., si forniscono le informazioni relative alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

PATRIMONIO NETTO	31.12.2016	Riserva di capitale/utigli	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Utilizzo nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzo nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale sociale	120.000				-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	Ris. di cap.	A,B,C	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	Ris. di cap.	A,B,C	-	-	-
Riserva legale	-	Ris. di utili	B		-	-
Riserve statutarie	-	Ris. di utili	A,B	-	-	-
Versamenti in conto capitale	7.024.848	Ris. di capitale	A,B,C	524.848	3.475.152	-
Versamento a copertura perdite	28.529.073	Ris. di capitale	B			

Riserva avanzo di fusione	100.000	Ris. di capitale	A,B,C			
Riserva straordinaria di utili	-	Ris. di utili	A,B,C	-	-	-
Riserva arrotondamento Euro	(1)	Ris. di utili	-		-	-
Utili portati a nuovo	-	Ris. di utili	A,B,C	-	-	-
TOTALE	35.773.920			524.848	-	-
Legenda:	Quota disponibile non distribuibile			-		
A = aumento di capitale	Quota disponibile distribuibile			524.848		
B = copertura perdite	Si precisa che la quota disponibile non distribuibile è costituita dalla parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex punto 5, art. 2426 c.c..					
C = distribuzione ai soci						

Le seguenti tabelle completano le informazioni richieste dal suddetto punto 7 bis dell'art. 2427 c.c., riportando i saldi risultanti dai bilanci degli esercizi precedenti nonché l'avvenuta utilizzazione delle poste di patrimonio netto.

	Capitale	Riserva Legale	Riserve	Diff. arrot. unità di euro	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	120.000	-	32.202.907	1	-	(20.856.506)	11.466.402
Ripianamento perdita 2014			- 20.856.506			20.856.506	-
Versamento in conto capitale			20.000.000				20.000.000
Riserva copertura perdite incorporata Biochemtex Agro			46.064				46.064
Riserva arrotondamento euro			-	(1)			(1)
Riserva di fusione			100.000				100.000
Risultato dell'esercizio 2015						(22.338.544)	(22.338.544)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	120.000	-	31.492.465	-	-	(22.338.544)	9.273.921
Ripianamento perdita 2015			- 22.338.544			22.338.544	-
Riserva arrotondamento euro				(1)			(1)
Versamento in conto capitale			6.500.000				6.500.000
Versamento copertura perdite			20.000.000				20.000.000
Risultato dell'esercizio 2016						(25.479.127)	(25.479.127)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	120.000	-	35.653.921	(1)	-	(25.479.127)	10.294.793

Nel corso dell'anno 2016 la società controllante Biochemtex S.p.a, ha proceduto ad effettuare un versamento in conto copertura perdite per Euro 20.000.000 ed un versamento in conto capitale di euro 6.500.000.

B) Fondi per rischi e oneri

Non si evidenziano accantonamenti a fondi rischi e oneri per l'anno 2016.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'anno 2016:

Descrizione	31.12.2015	Incrementi	Utilizzi	31.12.2016
Fondo Trattamento di fine rapporto	146.915	276.992	-177.109	246.798

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di eventuali anticipi corrisposti.

D) Debiti

La voce è così composta:

DEBITI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti		-	-
Debiti verso banche	20.668.382	492	20.667.890
Debiti verso altri finanziatori	3.353.022	-	3.353.022
Acconti		-	-
Debiti verso fornitori	24.369.374	14.825.611	9.543.763
Debiti rappres. da titoli di credito		-	-
Debiti verso imprese controllate		-	-
Debiti verso imprese collegate		-	-
Debiti verso controllanti	24.485.938	28.314.093	(3.828.155)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	92.178.917	92.056.917	122.000
Debiti tributari	178.103	130.270	47.833
Debiti verso istituti previdenziali	572.334	454.699	117.635
Altri debiti	384.519	619.128	(234.609)
TOTALE	166.190.589	136.401.210	29.789.379

I debiti verso banche ammontano ad euro 20.668.382 e risultano essere così composti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso banche entro 12 mesi			
Finanziamento Unicredit	4.846.605		4.846.605
Finanziamento Banca del Mezzogiorno	5.457		5.457
Conto corrente bancario	365	492	(127)
Totale debiti verso banche entro 12 mesi	4.852.427	492	4.851.935
Debiti verso banche oltre 12 mesi			
Finanziamento Unicredit	12.898.096		12.898.096
Finanziamento Banca del Mezzogiorno	2.917.859		2.917.859
Totale debiti verso banche oltre 12 mesi	15.815.955	-	15.815.955
Totale debiti verso banche	20.668.382	492	20.667.890

In data 27 dicembre 2016, è stato sottoscritto tra Unicredit S.p.A. ed Italian Bio Products s.r.l. un contratto di finanziamento di importo complessivo pari ad Euro 18.000.000.

Il contratto di finanziamento ha durata di anni tre con scadenza al 27 dicembre 2019.

La contabilizzazione di tale finanziamento, come previsto dal principio contabile, OIC19, è avvenuta secondo il criterio del costo ammortizzato.

In data 20 giugno 2016, con Decreto di concessione, il Ministero dello Sviluppo Economico, ha concesso alla società IBP le agevolazioni previste dall'articolo 6 del D.M. 15 ottobre 2014, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo denominato Setha (Etanolo Sostenibile Modello di bioraffineria sostenibile per la conversione di

biomasse lignocellulosiche rinnovabili in bioetanolo di seconda generazione tramite processi biotecnologici innovativi).

Le agevolazioni concesse sono costituite come di seguito indicato:

- un finanziamento agevolato per l'importo di Euro 14.267.776
- un contributo alla spesa per l'importo di Euro 2.054.560
- un contributo maggiorativo alla spesa l'importo di Euro 1.426.778.

In data 10 ottobre 2016, come previsto dal decreto di concessione, la Società ha ottenuto a titolo di anticipazione il 30% del valore complessivo del finanziamento agevolato concesso, pari a complessivi euro 4.280.333

La quota di finanziamento ottenuta, a titolo di anticipazione è stata contabilizzata secondo il criterio del costo ammortizzato con attualizzazione, essendo il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali inferiore al tasso di mercato che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quello oggetto di esame.

Il beneficio derivante dall'applicazione di un tasso inferiore a quello di mercato, è stato trattato come un contributo in conto impianti ed iscritto alla voce A)5 "Altri ricavi e proventi", la quota non di competenza dell'esercizio è stata iscritta alla voce ratei e risconti passivi per un importo complessivo pari ad euro 1.304.519

I contributi alla spesa, pari a complessivi Euro 3.481.338 sono stati iscritti alla voce A)5 "Altri ricavi e proventi", e la quota di competenza di esercizi successivi è stata iscritta alla voce "Ratei e risconti passivi".

I *debiti verso altri finanziatori* ammontano ad Euro 3.353.022 ed afferiscono a debiti verso la società di factor correlati alla cessione degli incentivi sull'energia elettrica erogati dal GSE nel corso del 2016.

I *debiti verso fornitori* ammontano ad Euro 24.369.374 (Euro 14.825.611 al 31 dicembre 2015) e rilevano la posizione ordinaria dei debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali mentre gli sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I *debiti verso imprese controllanti*, dirette e indirette ammontano ad Euro 24.485.938 (Euro 28.314.093 al 31 dicembre 2015) e risultano essere così composti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso controllanti entro 12 mesi			
M&G S.p.A.	30.500	7.627	22.873
M&G Finanziaria s.r.l.	93.026	129.195	(36.169)
Biochemtex S.p.A.	24.362.412	28.177.271	(3.814.859)
Totale debiti entro 12 mesi	24.485.938	28.314.093	(3.828.155)
Debiti verso controllanti oltre 12 mesi	-	-	-
Totale debiti oltre 12 mesi	-	-	-
Totale debiti verso controllanti	24.485.938	28.314.093	(3.828.155)

I debiti verso Biochemtex S.p.A. afferiscono per euro 13.379.042 al saldo del conto di cash pooling, per euro 2.100.837 al debito correlato ai servizi resi nell'ambito del progetto di sviluppo del processo di produzione, per euro 8.225.240 correlati alla vendita dell'impianto di lavaggio paglia "Soaking" (nel corso dell'esercizio precedente tale impianto era utilizzato dalla Società Italian Bio Products s.r.l. in forza di un comodato d'uso gratuito), per euro 517 inerenti all'acquisto di ricambi e per euro 656.776 ad altri debiti di diversa natura.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad Euro 92.178.917 (Euro 92.056.917 al 31 dicembre 2015) e risultano essere così composti:

Altri debiti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
<i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi</i>			
Acetati Immobiliare s.r.l.		-	-
IBP Energia s.r.l.	2.056.920	2.056.920	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi	2.056.920	2.056.920	-
<i>Debiti verso altre consociate oltre 12 mesi</i>			
Beta Renewables S.p.A.	90.121.997	89.999.997	122.000
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi	90.121.997	89.999.997	122.000
Totale Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	92.178.917	92.056.917	122.000

I debiti verso IBP Energia S.r.l. afferiscono ai canoni di affitto di ramo d'azienda.

I debiti verso Beta Renewables S.p.A. afferiscono per Euro 89.999.997 ad un prestito di natura finanziaria concesso dalla consociata nell'ambito dell'operazione di realizzazione dell'impianto e per euro 122.000 ad attività di consulenza rese dalla consociata nell'ambito dello sviluppo dell'impianto di bioetanolo di Crescentino.

I debiti tributari ammontano ad Euro 178.103 (Euro 130.270 al 31 dicembre 2015).

I debiti verso istituti previdenziali ammontano ad Euro 572.334 (Euro 454.699 al 31 dicembre 2014).

Gli altri debiti ammontano ad Euro 384.519 (Euro 619.128 al 31 dicembre 2015), tra gli importi maggiormente significativi afferenti a tale saldo si evidenziano Euro 177.074 correlati a debiti verso il personale per ferie maturate non ancora godute al 31 dicembre 2016.

.E) Ratei e risconti

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 3.615.325 (Euro 99.057 al 31 dicembre 2015) e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei e risconti passivi possono essere così analizzati:

Gli importi maggiormente significativi afferiscono ai contributi in conto impianti, correlati al Progetto Setha non di competenza dell'esercizio (si rimanda al commento inerente ai debiti verso Banche per maggiori dettagli).

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 25.828.531 e risulta formato dalle seguenti voci di ricavo:

Valore della produzione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.269.142	5.198.131	3.071.011
A.2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	1.016.708	557.232	459.476
A.3) Variazione dei lavori in corso di ordinazione		-	-
A.4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni		835.257	(835.257)
A.5) Altri ricavi e proventi	16.542.680	16.436.008	106.672
Valore della produzione	25.828.530	23.026.628	2.801.902

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi di vendita per categoria, confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Categoria	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi vendita di bioetanolo	6.353.565	2.600.647	3.752.918
Ricavi vendita di energia elettrica	1.881.481	2.524.584	(643.103)
Ricavi per servizi di consulenza	-	72.900	(72.900)
Ricavi vendita biomasse	34.096		
Totale Ricavi di vendita	8.269.142	5.198.131	3.071.011

I ricavi possono essere così ripartiti per area geografica;

Tipologia di vendita	31.12.2016	Area Geografica
Ricavi vendita etanolo	6.353.565	Unione Europea
Ricavi vendita energia elettrica	1.881.481	Italia
Ricavi vendita biomasse	34.096	Italia
	8.269.142	

La variazione delle rimanenze afferisce per Euro 114.140 alla variazione delle rimanenze di semilavorati e per euro 902.568 alla variazione delle rimanenze di prodotti finiti.

Tra gli importi maggiormente significativi inerenti alla voce "Altri ricavi e proventi" si evidenziano Euro 13.395.009 di incentivi riconosciuti dal G.S.E. a seguito della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per euro 1.306.402 all'incentivo Ner300 erogato dalla

Comunità Europea correlato alla produzione di bioetanolo di seconda generazione, per Euro 383.980 ai certificati bianchi erogati dal GSE a fronte della produzione di biogas e per Euro 1.307.288 ai contributi in conto impianti erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico di competenza dell'esercizio.

B) Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 59.551.376 e comprendono le seguenti voci in comparazione con l'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.294.109	23.242.167	4.051.942
Costi per servizi	10.926.910	8.715.317	2.211.593
Costi per godimento beni di terzi	8.388.442	8.140.819	247.623
Costi per il personale	5.687.453	5.041.308	646.145
Ammortamenti e svalutazioni	5.757.102	729.168	5.027.934
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(513.741)	643.042	(1.156.783)
Accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
Oneri diversi di gestione	2.011.101	6.393.018	(4.381.917)
Totale costi della produzione	59.551.376	52.904.839	6.646.537

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono i costi sostenuti per l'acquisto dei materiali utilizzati nell'attività di produzione dell'energia elettrica e nel trattamento delle biomasse per l'ottenimento del bioetanolo. L'incremento in valore assoluto è fisiologicamente dovuto all'incremento dell'attività di produzione del bioetanolo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Acquisti di:	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Metano	4.111.731	3.784.519	327.212
Energia Elettrica	732.803	376.111	356.692
Acqua	286.016	222.141	63.875
Ricambi	1.356.734	1.496.373	(139.639)
Biomasse	13.787.326	13.269.687	517.639
Prodotti chimici	6.517.364	3.481.176	3.036.188
Altri materiali	502.135	612.160	(110.025)
TOTALE	27.294.109	23.242.167	4.051.942

Costi per servizi

Si evidenzia qui di seguito il dettaglio delle principali voci costituenti le spese per prestazioni di servizi:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Servizi di smaltimento fanghi industriali e ceneri	201.661	380.875	(179.214)
Servizi di smaltimento acque reflue	1.435.720	1.041.861	393.859
Servizi e consulenze professionali	685.322	473.359	211.963
Manutenzioni e riparazioni ordinarie	2.928.493	2.645.787	282.706
Assicurazioni	462.216	560.490	(98.274)
Servizi di pulizia industriale	578.114	538.240	39.874
Servizio di portineria e vigilanza	262.711	253.419	9.292
Servizio di logistica movimentazione biomasse in outsourcing	1.968.545	685.284	1.283.261
Compensi Consiglio di amministrazione	250.290	249.537	753
Compensi Collegio sindacale	17.500	17.500	-
Compensi società di revisione	25.000	23.750	1.250
Costi correlati alla coltivazione di terreni	89.837	321.130	(231.293)
Altri servizi e prestazioni	2.021.501	1.524.085	497.416
TOTALE	10.926.910	8.715.317	2.211.593

Costi per il godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad Euro 8.388.442 (Euro 8.140.819 al 31 dicembre 2015) e possono essere così analizzati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Affitto uffici e magazzini	3.315	139.274	(135.959)
Affitto ramo d'azienda	6.744.000	6.744.000	-
Noleggio automezzi	80.434	100.673	(20.239)
Noleggio beni mobili strumentali	1.423.145	1.142.264	280.881
Altri servizi	13.196	14.608	(1.412)
Canoni di leasing	124.352	-	124.352
Totale	8.388.442	8.140.819	247.623

Tra gli importi maggiormente significativi si segnala il costo di affitto del ramo d'azienda pari a complessivi euro 6.744.000; in data 4 ottobre 2013 la Società ha stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con la consociata IBP Energia S.r.l.; il contratto, afferisce all'affitto del ramo d'azienda inerente alla centrale elettrica, ha durata di 180 mesi ed ha efficacia a partire da 1° ottobre 2013.

Il contratto di affitto prevede la corresponsione da parte del locatore di un canone mensile di Euro 562.000 oltre IVA da versare con periodicità trimestrale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed in somministrazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La composizione di tale voce di bilancio, è dettagliata nella seguente tabella, in comparazione con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Imposte non sul reddito	273.402	733.441	(460.039)
Minusvalenza patrimoniale	53.773	3.003.991	(2.950.218)
Altre spese	1.683.926	2.655.586	(971.660)
Totale	2.011.101	6.393.018	-4.381.917

Tra gli importi maggiormente significativi afferenti al saldo delle voce "Altre spese", si segnala, l'iscrizione a sopravvenienze passive di costi pari ad Euro 1.173.150 correlati a costi colturali e costi per vivaia, in precedenza sospesi, per effetto della chiusura dei contratti di coltivazione di Arundo Donax.

In ottemperanza a quanto previsto dall' art. 2423 ter si segnala che la minusvalenza correlata alla cessione dell'impianto dei filtri lignina alla società terza Outotec pari ad euro 3.003.991, lo scorso esercizio classificata negli oneri straordinari, è stata iscritta alla voce "Oneri diversi di gestione".

Accantonamenti per rischi

Si rimanda a quanto riportato al paragrafo inerente al fondo rischi ed oneri.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari	44.704	31.155	13.549
Interessi ed altri oneri finanziari	(687.820)	(544.138)	(143.682)
Utili/Perdite su cambi	819	2.230	(1.411)
Minusvalenza patrimoniale	-	(201.000)	201.000
Totale	(642.297)	(711.753)	(182.719)

Tra gli importi maggiormente significativi afferenti alla voce "Proventi ed oneri finanziari" si segnalano euro 413.648 inerenti agli interessi passivi maturati sul conto di cash pooling acceso con la controllante Biochemtex S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dall' art. 2423 ter la minusvalenza correlata alla cessione della partecipazione nella società Hepta Italia, lo scorso esercizio classificata negli oneri straordinari, è stata iscritta negli oneri finanziari.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si evidenziano rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio possono essere così analizzate:

Imposte sul reddito	31.12.2016
IRES	-
IRAP	-
onere/(provento) da adesione al consolidato fiscale nazionale	(8.791.177)
Totale imposte correnti	(8.791.177)
Imposte differite attive	(94.839)
Totale imposte sul reddito	(8.886.016)

La Società non presenta reddito imponibile ai fini IRAP.

Come riferito in precedenza la Società, a partire dall'esercizio 2010, ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata secondo gli artt. 117 e seguenti del TUIR.

D'intesa con la predetta consolidante il credito per imposte anticipate è stato attivato in bilancio sull'intera perdita fiscale tenendo conto dei prevedibili risultati fiscali su base consolidata, e nel rispetto del criterio che la loro contabilizzazione può essere effettuata solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza di un loro totale recupero futuro.

La riconciliazione fra l'onere (provento) fiscale teorico ed effettivo è di seguito esposta:

Risultato prima delle imposte-utile/(perdita)		(34.365.143)	
Provento/(Onere fiscale) teorico (aliquota 27,5%)	-	-	9.450.414
<i>Differenze temporanee imponibili esercizi successivi</i>	-	-	
Totale	-	-	
<i>Differenze temporanee deducibili esercizi successivi</i>	-	-	
<i>Interessi passivi indeducibili</i>	204.463		
Totale	-	204.463	
<i>Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti</i>	-	-	
Totale	-	-	
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</i>	-	-	
Imposte indeducibili	96.978	-	
Spese per mezzi di trasporto	88.196	-	
Altre differenze	32.138	-	
Totale	-	217.312	
<i>Imponibile fiscale</i>	-	(33.943.368)	
Provento/(Onere fiscale) dell'esercizio	-	-	9.334.426
Adeguamento nuova aliquota provento fiscale esercizio			(495.825)
Provento/(Onere fiscale) dell'esercizio			8.838.601
Costi per imposte anni precedenti			(58.481)
Ricavi per imposte anni precedenti			11.057
Imposte correnti			8.791.177

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

La seguente tabella rappresenta l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, esistente al 31 dicembre 2016, confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

ORGANICO	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Quadri	12	12	-
Impiegati	40	31	9
Operai	52	42	10
TOTALE	106	87	19

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società presenta le seguenti voci:

- Fideiussione rilasciata a favore di Unicredit Leasing, nell'interesse della consociata IBP Energia a garanzia del pagamento dei canoni di leasing o di ogni altro debito ad esso correlato, fino ad un importo massimo di euro 66.983.534.
- Beni in comodato d'uso gratuito da terzi, per un valore complessivo pari ad Euro 6.588.095; trattasi del valore dell'unità Prit e dell'unità Biolife concesse in comodato d'uso gratuito dalla consociata Biochemtex S.p.A..

Compensi agli organi sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di revisione:

Ruolo	Importo
Consiglio di amministrazione	247.840
Collegio sindacale	17.500
Società di revisione	25.000
Totale	290.340

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Direzione e Coordinamento

La Società è controllata dal Gruppo Mossi & Ghisolfi che esercita l'attività di direzione e coordinamento, di cui agli artt. 2497 e 2497 bis) del Codice Civile, attraverso la M&G Finanziaria S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento.

M&G Finanziaria S.p.A. - Strada Ribrocca n.11 - 15057 Tortona (AL) Partita Iva e Codice Fiscale: 02098590066	
STATO PATRIMONIALE	31/12/2015
ATTIVO:	Euro
Attività non correnti	965.932.672
Attività correnti	115.322.817
Attività possedute per la vendita	6.532.830
Totale Attività	1.087.788.319
PASSIVO:	
Patrimonio Netto:	680.832.160
Capitale Sociale	100.000.000
Riserve	531.854.254
Utile (perdita) dell'esercizio	48.977.906
Passività non correnti	40.787.732
Passività correnti	366.168.427
Totale Patrimonio netto e Passività	1.087.788.319
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI RISCHI	738.031.163

CONTO ECONOMICO	2015
	Euro
Risultato Operativo	104.693.616
Oneri Finanziari	(54.119.164)
Proventi Finanziari	26.266.383
Imposte sul reddito	(27.862.929)
Utile (perdita) dell'esercizio	48.977.906

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1, numero 22, del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in riferimento ai leasing finanziari stipulati nel corso dell'anno 2016.

La società ha in essere n. 5 contratti di locazione finanziaria che hanno ad oggetto beni strumentali utilizzati nello svolgimento dell'attività produttiva:

Contratto di leasing n. 30201356 del 1 aprile 2016;

- Scadenza del contratto di leasing 11 settembre 2018;
- Oggetto del leasing: COLMAR 501;
- Costo del bene in Euro 75.470;
- Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 52.934;
- Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio, Euro 2.993;
- Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 117.869;
- Ammortamenti virtuali del periodo Euro 9.557 ;

Contratto di leasing n. 30201358 del 1 aprile 2016;

- Scadenza del contratto di leasing 11 settembre 2018;
- Oggetto del leasing: COLMAR 650;
- Costo del bene in Euro 99.795;
- Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 69.995;
- Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio, Euro 3.959;

-
- Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 154.247;
 - Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.506;

Contratto di leasing n. 00977910 del 14 aprile 2016;

- Scadenza del contratto di leasing 16 ottobre 2018;
- Oggetto del leasing: CIPPATORE;
- Costo del bene in Euro 172.030;
- Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 120.414;
- Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio, Euro 9.543;
- Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 197.198;
- Ammortamenti virtuali del periodo Euro 5.925;

Contratto di leasing n00979763 del 14 aprile 2016;

- Scadenza del contratto di leasing 12 dicembre 2018;
- Oggetto del leasing: ELEVATORE TELESCOPICO MANITOU;
- Costo del bene in Euro 33.396;
- Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 24.043;
- Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio, Euro 1.701;
- Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 37.395;
- Ammortamenti virtuali del periodo Euro 1.123;

Contratto di leasing n. 00979764 del 14 aprile 2016;

- Scadenza del contratto di leasing 18 dicembre 2018;
- Oggetto del leasing: PALA GOMMATA;
- Costo del bene in Euro 47.966;
- Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 34.532;
- Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio, Euro 2.478;
- Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 53.623;
- Ammortamenti virtuali del periodo Euro 1.611;

Nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti:

Effetto sulla Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente
 - Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente
 + Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio
 - Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio
 - Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio
 = Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

c) Storno delle immobilizzazioni in corso e acconti

PASSIVITA'

d) Debiti verso società di leasing

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente
 - di cui entro 12 mesi
 - di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni
 - di cui oltre 5 anni
 + debiti impliciti sorti nell'esercizio
 - Rimborso delle quote capitali
 = Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio
 - di cui entro 12 mesi
 - di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni
 - di cui oltre 5 anni

Rateo passivo finanziario

Risconto attivo finanziario

e) Fondo imposte differite passive

f) Utile esercizi precedenti

g) Utile dell'esercizio

Totali

Attivo	Passivo
591.054	
(30.722)	
560.332	
-	
-	
-	162.397
	428.657
	(108.119)
	320.538
	2.054
	18.082
	57.261
560.332	560.332

h) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (e+f+g)		75.343
i) Effetto fiscale (e)		(18.082)
l) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (f+g)		57.261

Effetto sul Conto Economico

Storno di canoni maturati su operazioni di leasing
 Rilevazione di oneri finanziari su leasing finanziari
 Rilevazione di quote di ammortamento :
 - su contratti in essere
 - su beni riscattati
 Rilevazione delle Imposte differite

Effetto sul risultato dell'esercizio

Costi	Ricavi
	126.739
(20.674)	
(30.722)	
(18.082)	
	57.261

Il presente bilancio d'esercizio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Proposte all'Assemblea

Signori soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, l'Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il bilancio 31 dicembre 2016 (formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e la presente relazione sulla gestione e Vi propone di procedere alla copertura della perdita dell'esercizio 2016 mediante l'utilizzo della riserva coperture perdite.

Per il consiglio di amministrazione

Il presidente

Arch. Stefano Ciparelli

Italian Bio Products S.r.l.

Società con socio unico
soggetta a direzione e coordinamento della M&G Finanziaria S.p.A.
Sede in Strada Ribocca n. 11. - 15057 Tortona (AL)
Capitale sociale Euro 120.000 i.v.
Codice fiscale - numero iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria 02168620066
R.E.A. 232375

Verbale assemblea dei soci del 28 aprile 2017

Il giorno 28 aprile 2017, alle ore 15,00 presso la sede della Società in Tortona, Strada Ribocca n. 11, si è tenuta l'assemblea dei soci della Italian Bio Products S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

E' presente il socio unico Biochemtex S.p.A., titolare dell'intero capitale sociale, qui rappresentato dall'ing. Giovanni Bolcheni.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori:

- arch. Stefano Ciparelli, Presidente ed Amministratore Delegato;
- sig. Andrea Riccardo Ghisolfi, Consigliere;
- dott. Giuseppe Cupiccia, Consigliere, in audioconferenza.

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

- dott. Dante Davio Presidente;
- avv. Alfredo Cavanenghi Sindaco Effettivo;
- dott. Pietro Ratti Sindaco Effettivo.

A norma di Statuto assume la Presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione arch. Stefano Ciparelli il quale invita, con il consenso dei presenti, a fungere da segretario della riunione la sig.ra Stefania Poggio e dichiara validamente costituita la presente Assemblea in forma totalitaria per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno.

Passa, quindi, alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, dando lettura del bilancio al 31 dicembre 2016, soffermandosi sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio ed evidenziando le voci di rilievo.

Prende poi la parola il dott. Dante Davio, il quale a nome del Collegio Sindacale dà lettura della relazione del Collegio stesso, relazione che fa parte integrante del presente verbale.

Infine, su invito del Presidente, viene data lettura della relazione della Società di Revisione circa l'attività di controllo contabile dalla stessa svolta, relazione che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

L'Assemblea, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e quelle del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, dopo ampia ed esauriente discussione,

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come è stato proposto, che presenta una perdita d'esercizio di euro 25.479.127;
- di provvedere alla integrale copertura della perdita dell'esercizio 2016 mediante utilizzo della riserva "Versamenti in conto copertura perdite".

Sul secondo punto all'ordine del giorno, riprende la parola il Presidente il quale ricorda ai presenti che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 risulta concluso il mandato di questo Consiglio di Amministrazione e pertanto è necessario procedere alla nomina dell'organo amministrativo.

L'Assemblea ne prende atto e, dopo ampia ed esauriente discussione,

delibera

- che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2019;
- di nominare quali consiglieri i signori:
 - Stefano Ciparelli, nato a Tortona (AL) il 1° dicembre 1959 ed ivi residente in via Carlo Varese n. 17, codice fiscale CPRSFN59T01L304F;
 - Giuseppe Cupiccio, nato a Cori (LT) il 3 febbraio 1943, residente ad Arese (MI) in via G. Mattei n. 38/1, codice fiscale CPCGPP43B03D003B;
 - Andrea Riccardo Ghisolfi, nato a Tortona (AL) il 7 febbraio 1988 ed ivi residente in via Padre Michele da Carbonara n. 19, codice fiscale GHSNRR88B07L304N.
- di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione l'arch. Stefano Ciparelli.

I Consiglieri ringraziano per la fiducia accordata e dichiarano di accettare le cariche loro conferite.

Null'altro essendovi da deliberare, e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 16,30 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Stefania Poggio

Il Presidente
Stefano Ciparelli

Il sottoscritto Dante Davio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Alessandria – Autorizzazione numero 11140 del 2.2.2001

Italian Bio Products s.r.l.

Società per azioni con socio unico

soggetta a direzione e coordinamento della M&G Finanziaria S.p.A.

Sede in Strada Ribocca n. 11 - 15057 TORTONA (AL)

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Codice fiscale n. iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria 02168620066

R.E.A. 232375

Relazione sulla gestione

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che, a norma delle disposizioni civilistiche e statutarie si sottopone alla Vostra approvazione, presenta una perdita pari ad Euro 25.479.127 ed un patrimonio netto di Euro 10.294.793.

La rilevazione delle imposte correnti ha comportato l'iscrizione di un provento fiscale IRES trasferito alla controllante Mossi & Ghisolfi S.p.A. per Euro 8.838.601, nell'ambito del contratto di consolidato fiscale nazionale.

Nella nota integrativa sono illustrate le voci che compongono il bilancio d'esercizio, mentre con la presente, nel rispetto dell'art. 2428 C.C., vengono esplicitate informazioni relative all'andamento gestionale.

Andamento economico generale

La crescita dell'economia mondiale per il 2016 (+3,4%) è risultata in linea con le previsioni di fine 2015 formulate dal Fondo Monetario, dalla Banca Mondiale e dall'Ocse. L'elevata variabilità che da anni caratterizza l'andamento dell'economia mondiale ha finito per connotare anche gran parte del 2016. Le cause della bassa crescita sono quelle più volte evidenziate in precedenza tra cui, soprattutto, il rallentamento dell'economia cinese, scesa al 6,7% dal 7% del 2015, e l'andamento dei prezzi del petrolio e delle principali materie prime che sono risultati tendenzialmente bassi a causa della domanda piatta espressa dai mercati. Peraltro il quadro geopolitico internazionale, caratterizzato dal permanere di uno stato di guerra nel vicino medio oriente e da altri numerosi focolai nel resto del mondo e soprattutto del nord-Africa, ha contribuito negativamente sul quadro macroeconomico generale. La guerra contro l'Isis, nonostante la discesa in campo della Russia, appare ancora lontana da una soluzione. Gran parte dell'Africa, per contro, continua a mostrare sia un'elevata instabilità politica che una generalizzata e diffusa condizione di estrema povertà delle popolazioni. Le conseguenze di questi scenari di crisi si manifestano soprattutto nel numero crescente di profughi che cercano rifugio nei paesi Europei per sfuggire alla guerra ed alla fame.

I bassi prezzi del petrolio e delle materie prime in genere se da un lato hanno contribuito a mantenere bassa l'inflazione, aiutando in tal modo le economie dei Paesi meno ricchi, hanno rappresentato, per contro, un fattore che ha condizionato negativamente la possibilità di una crescita economica più sostenuta da parte di altri Stati. I prezzi del barile e delle materie prime, anche se in misura inferiore rispetto al 2015, hanno pesato negativamente sul Pil 2016 della Russia, (-1,2%) e del Brasile (-3,0%) mentre la crescita degli Stati Uniti (+2,2%) è risultata positiva principalmente per la spinta dei consumi interni e del mercato immobiliare. L'Europa è cresciuta (+1.5%) con ritmi analoghi a quelli del 2015. Anche l'economia del Giappone (+0,5%) non è stata in grado nel 2016 di accelerare il ritmo di crescita. I Paesi emergenti, in primo luogo l'India (+7,5%), hanno evidenziato una crescita

media dei loro Pil superiore (+4,0%) ed in grado di rafforzarsi ulteriormente nell'immediato futuro. I mercati finanziari internazionali, nel corso del 2016, hanno accentuato le divergenze in materia di politica monetaria già manifestatesi nel corso del 2015. La Federal Reserve infatti ha proseguito nella politica di graduale aumento nel costo del denaro in vista di contenere possibili spinte inflazionistiche mentre, per contro, nell'area Euro la BCE ha mantenuto una politica di bassi tassi con il duplice obiettivo di favorire la ripresa economica e la risalita dell'inflazione. Le banche centrali del Giappone e della Cina hanno sostenuto la liquidità dei loro sistemi economici al fine di stimolare/rafforzare la crescita.

Le previsioni per il 2017 potrebbero beneficiare di importanti novità che, a fine 2016, sono apparse sulla scena internazionale. Da un lato Donald Trump, eletto alla Presidenza degli Stati Uniti, ha promesso di realizzare un profondo rilancio dell'economia USA attraverso stimoli monetari e fiscali e, dall'altro, i Paesi produttori di petrolio, dopo anni di contrasti, hanno trovato un accordo per tagliare la produzione di greggio a far risalire i prezzi del barile. Le borse mondiali sembrano credere a questi *market movers* e, negli ultimi tre mesi, hanno fatto segnare vistosi recuperi nei corsi. E' prematuro affermare se si tratta di una svolta effettiva e destinata a proseguire. Ci sono ancora molte incertezze e qualche legittima preoccupazione sul rischio che, alla fine, prevalgano egoismi nazionali e politiche protezionistiche. L'Europa nel 2017 dovrebbe accelerare la propria crescita (+1,7%), come gli USA, (+2,4%) e soprattutto i Paesi emergenti dovrebbero fornire una spinta importante alla crescita mondiale (Russia, India e Brasile soprattutto) mentre la Cina (+6,5%) prevede di realizzare tassi di crescita più contenuti rispetto al passato. Dopo il 2015 l'Italia ha fatto registrare una crescita del Pil (+0,9%) anche nel 2016 che dovrebbe accelerare nel 2017 (+1,1%) grazie agli effetti positivi delle riforme strutturali realizzate negli ultimi anni. La crescita è comunque inferiore a quella dei maggiori Paesi della UE. Rimangono inoltre ancora irrisolti problemi di fondo molto rilevanti che vanno dall'elevato debito pubblico (132% in termini di Pil), alla disoccupazione (12%) ed alla vulnerabilità del sistema bancario ai quali si sono aggiunti gli effetti negativi dell'esito del referendum costituzionale dello scorso Dicembre che hanno portato alla caduta del governo ed al deterioramento del quadro politico generale. E' di conseguenza molto elevato il rischio di elezioni politiche anticipate dall'esito incerto a causa della nuova legge elettorale, essenzialmente proporzionale, che mette in forse la formazione di un governo dotato di una maggioranza coesa e stabile. La ripresa dell'Italia potrebbe inoltre incontrare seri ostacoli qualora, nel corso del 2017, la BCE dovesse anticipare il taglio del *QE* (*quantitative easing*) a causa della ripresa dell'inflazione, che è tornata a salire intorno al 2% in quest'inizio d'anno, al traino di fattori esterni quali il rialzo dei prezzi internazionali del greggio e le politiche monetarie espansive mantenute su scala internazionale. La conseguenza più immediata per l'Italia potrebbe essere rappresentata da un consistente aumento dell'onere per interessi passivi sul debito pubblico tale da comportare una stretta fiscale con effetti negativi sulla fragile congiuntura economica.

Secondo stime recenti la chimica mondiale nel 2016, soprattutto per effetto della debolezza degli scambi internazionali, è cresciuta a ritmi moderati (+2%) con un calo sia rispetto all'anno precedente (+2,6%) che rispetto al tasso di crescita di lungo periodo (+3,3%). La Cina ha confermato per il 2016 un significativo rallentamento (+6,5%) che dovrebbe proseguire anche nel 2017(+6%). La chimica cinese comunque si dimostra sempre di più in grado di puntare all'autosufficienza con prevedibili deviazioni rilevanti sui flussi commerciali che potrebbero riguardare sia quelli con l'Europa che quelli con gli Stati Uniti. Negli USA la crescita del settore chimico del 2016 (+1,6%) è risultata contenuta. A partire dal 2017 si prevede una forte accelerazione (+3,6%) sia per effetto del miglioramento del quadro economico generale che per il vantaggio competitivo connesso allo shale gas. In Europa il contesto economico generale ha condizionato anche il settore chimico che, per il 2016, non mostra nessuna variazione verso il

2015 anche se permangono andamenti diversificati all'interno dei vari segmenti del mercato. Per il 2017 le previsioni del settore chimico europeo prospettano una crescita modesta (+ 0,5%).

Nonostante lo sfavorevole contesto europeo la chimica italiana ha proseguito nel 2016 (+1%) nel moderato recupero già avviato da qualche anno. La spinta è arrivata soprattutto dal settore auto e dai settori della farmaceutica e gomma-plastica. Anche l'export, specialità soprattutto, continua a mostrare segni positivi. Per il 2017 è previsto un ulteriore miglioramento (+1,2%) legato al mercato interno, (+1,3%) e a quello dell'export (+ 2,5%). Permane comunque un elevato grado di incertezza.

Il mercato dei biocarburanti si muove secondo le linee guida del Parlamento Europeo e dell'Unione Europea che spingono verso la transizione dai biocarburanti convenzionali (c.d. di prima generazione), a quelli che comportano una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (c.d. di seconda generazione). Oltre agli interventi sinora adottati che, tra l'altro, hanno previsto, entro il 2020, che l'energia da fonti rinnovabili copra una quota del 20% dei consumi totali, percentuale ridotta al 10% per il settore trasporti, le autorità europee stanno lavorando ad un'ulteriore direttiva, da adottare nel corso di quest'anno, con l'obiettivo principale di incoraggiare l'ulteriore transizione verso i biocarburanti avanzati.

Per quanto riguarda il nostro Paese, l'Italia, il 10 ottobre 2014, ha adottato un decreto con il quale, a partire dal 2018, viene disciplinato l'uso dei biocarburanti di 2° generazione in accordo alla recente risoluzione del Consiglio Europeo dell'Energia. Specificatamente i biocarburanti c.d. "avanzati" (cioè di 2° generazione: bioetanolo da biomasse non alimentari e biodiesel) dovranno essere miscelati in percentuale incrementale: 1,2% dal 2018, 1,6% nel 2020, al fine di raggiungere l'obiettivo imposto dalla Direttiva Europea RED di arrivare ad un'incidenza del 10% (complessivo di prima e seconda generazione) dei carburanti derivanti da fonti rinnovabili entro il 2020.

Attività della Società

La Vostra Società ha per oggetto il trattamento di biomasse di origine vegetale per la produzione di bioetanolo e la produzione di energia elettrica.

Attività svolta nel 2016

L'impianto di bioetanolo di seconda generazione, primo al mondo ad utilizzare la tecnologia PROESA (brevetto di proprietà della società consociata Beta Renewables S.p.A.), è stato ufficialmente presentato al pubblico in data 9 ottobre 2013, alla presenza dell'allora Ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato e di numerose autorità locali.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati conclusi gli investimenti previsti da uno specifico accordo sottoscritto tra la capogruppo Biochemtex S.p.A., la sua controllata Beta Renewables S.p.A. ed i soci di minoranza di quest'ultima. In particolare è stato acquistato per Euro 6,7 milioni dalla controllante Biochemtex S.p.A. l'impianto di *soaking*, sono state apportate migliorie all'impianto ed al trattamento acque per Euro 2,9 milioni, sono state effettuate capitalizzazioni nei costi di sviluppo per Euro 3,8 milioni, oltre incrementi per Euro 2,9 milioni alle unità "Pritt" e "Biolyfe" di proprietà della controllante diretta.

Al termine di tali investimenti, nei mesi di novembre e dicembre 2016 è stato effettuato un "Test Run" dell'impianto da parte di un ente esterno indipendente che ha confermato il raggiungimento di un buon livello di performance sia in termini di rese che di produzione.

In data 23 dicembre 2016 è stato apportato un emendamento all'accordo originariamente previsto fra Biochemtex S.p.A., Beta Renewables S.p.A. ed i soci di minoranza di quest'ultima, il quale, confermando lo sviluppo tecnologico avvenuto nell'impianto di etanolo anche grazie agli investimenti effettuati, rimanda entro la fine del mese di aprile 2017 l'inizio delle attività di performance test previsto originariamente entro la chiusura dell'anno 2016.

Nel corso dell'anno 2016 l'impianto di etanolo ha generato ricavi correlati alla vendita di etanolo per un ammontare complessivo pari ad Euro 6.353.565, nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente i ricavi ammontavano ad Euro 2.600.647.

Nel corso dell'anno 2016 la centrale elettrica ha generato ricavi correlati alla vendita di energia elettrica per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.881.481 ed ha maturato incentivi correlati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per un ammontare complessivo pari ad Euro 13.395.009.

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivanti dal Conto Economico.

DATI ECONOMICI DI SINTESI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Valore della produzione	25.828.530	23.026.628	2.801.902
Costi della produzione	59.551.376	52.904.839	6.646.537
Risultato della gestione caratteristica	(33.722.846)	(29.878.211)	(3.844.635)
Proventi finanziari	44.704	31.155	13.549
Oneri finanziari	687.001	742.908	(55.907)
Risultato della gestione finanziaria	(642.297)	(711.753)	69.456
Imposte correnti (provento fiscale vs Gruppo)	8.791.177	8.138.812	652.365
Imposte anticipate	94.839	112.608	(17.769)
Perdita netta esercizio	(25.479.127)	(22.338.544)	(3.140.583)

La perdita netta dell'esercizio è connessa alle fermate necessarie per l'effettuazione degli investimenti previsti e le correlate prove tecniche di produzione, che si sono tradotte in un profilo di costi di produzione e messa a punto non ancora coerente con i ricavi realizzati dalla Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno 2016 sono stati capitalizzati costi per attività di sviluppo del processo di produzione dell'etanolo di seconda generazione per un ammontare complessivo pari ad Euro 3,8 mln.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La Società è soggetta a direzione e coordinamento della M&G finanziaria S.p.A.

In nota integrativa si riportano in dettaglio i dati patrimoniali sintetici relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Rapporti con le società appartenenti al gruppo Mossi & Ghisolfi

Nel corso dell'esercizio sono intercorsi con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e con le altre società del gruppo Mossi & Ghisolfi rapporti inerenti la fornitura di beni e servizi necessari e funzionali a consentire alla Società di svolgere la propria attività di impresa. Tali rapporti di natura commerciale e finanziari sono disciplinati da contratti sottoscritti fra le parti a condizioni di mercato. Essi non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Tra i rapporti con società consociate, maggiormente significativi, si segnalano:

- i rapporti con la IBP Energia S.r.l. con la quale in data 21 ottobre 2013 è stato sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda;
- i rapporti con la controllante Biochemtex S.p.A. erogante servizi di natura commerciale e con la quale è in essere un rapporto di conto corrente di corrispondenza infragruppo;
- i rapporti con la Beta Renewables S.p.A., che ha finanziato la parte preponderante della costruzione dell'impianto;
- i rapporti con la controllante indiretta M&G Finanziaria S.p.A., relativi all'IVA di gruppo, oltre che agli impegni a dotare la Società, per mezzo della controllante diretta Biochemtex S.p.A., di risorse finanziarie che sono state necessarie per il finanziamento della attività di messa a punto dell'impianto, oltre che alla copertura delle perdite;
- i rapporti con la controllante ultima Mossi & Ghisolfi S.p.A., relativi al consolidato fiscale nazionale.

Il prospetto che segue fornisce la situazione dei crediti e debiti e dei ricavi e costi alla chiusura dell'esercizio intercorsi tra la Società e le altre società del gruppo Mossi & Ghisolfi nel corso dell'esercizio 2016.

	Crediti		Debiti	
Ragione Sociale	Natura	Importo	Natura	Importo
Società controllante-diretta				
Biochemtex S.p.A.	Altri	73.097	Commerciali	10.880.576
			Altri	9.093
			Finanziari	13.472.744
Società controllante-indiretta				
M&G Finanziaria S.p.A.			Altri	93.025
	Altri-Iva di gruppo	10.730.277	Finanziari	19.762
Società controllante-indiretta				
Mossi & Ghisolfi S.p.A.			Altri	-
	Altri-Consolidato fiscale	9.303.589	Finanziari	10.738
Sub-Totale Controllanti		20.106.963		24.485.938

Società sottoposte al controllo delle controllanti				
I.B.P. Energia S.r.l.	Altri	33.720	Altri	2.056.920
Beta Renewables S.p.A.			Finanziari	89.999.997
			Altri	122.000
C5-6 Italy S.r.l.	Altri	4.930		
Sub-Totale Società sottoposte al controllo delle controllanti		38.650		92.178.917
Totale generale		20.145.613		116.664.855
	Ricavi		Costi	
Ragione Sociale	Natura	Importo	Natura	Importo
Società Controllante				
M&G Finanziaria S.p.A.	Finanziari	44.703	Finanziari	-
			Altri	377.260
Biochemtex S.p.A.			Commerciali	424.507
			Finanziari	413.648
Mossi & Ghisolfi S.p.A.	Altri-Provento da consolidato fiscale	8.838.601	Altri	25.784
Sub-Totale Controllante		8.883.304		1.241.200
Società sottoposte al controllo delle controllanti				
I.B.P. Energia S.r.l.	Altri	33.720	Altri	6.744.000
Sub-Totale Società sottoposte al controllo delle controllanti		33.720		6.744.000
Totale generale		8.917.024		7.985.200

Situazione finanziaria e rispetto del presupposto della continuità aziendale

La Vostra Società presenta la seguente posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 confrontata con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Debiti finanziari:	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
D.4) Debiti verso le banche	(20.668.382)	(492)	(20.667.890)
D.11) Debiti verso controllanti	(13.503.244)	(25.902.224)	12.398.980
D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(89.999.997)	(89.999.997)	-

TOTALE DEBITI FINANZIARI	(124.171.623)	(115.902.713)	(8.268.910)
Crediti finanziari:			
B.III.2.d bis) Crediti verso altri	18.476	170.883	(152.407)
C.II.5 quater) Crediti verso altri	-	-	-
TOTALE CREDITI FINANZIARI	18.476	170.883	(152.407)
Liquidità:			
C.IV.1) Depositi bancari e postali	13.440.596	-	13.440.596
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	1.498	1.718	(220)
TOTALE LIQUIDITA'	13.442.094	1.718	13.440.376
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Debiti finanziari	(124.171.623)	(115.902.713)	(8.268.910)
- Crediti finanziari	18.476	170.883	(152.407)
- Liquidità	13.442.094	1.718	13.440.376
Posizione finanziaria netta	(110.711.053)	(115.730.112)	(12.850.237)

Le attività operative sono state finanziariamente supportate dall'intervento dell'azionista Biochemtex S.p.A. che nell'esercizio ha effettuato un versamento in conto copertura perdite di Euro 20 milioni ed un versamento in conto capitale, per ottemperare a quanto previsto e richiesto dal progetto "Setha", di Euro 6,5 (prima tranche del previsto versamento complessivo di Euro 18 milioni), nonché dall'utilizzo del conto di corrispondenza infragruppo, dai benefici del consolidato fiscale nazionale e dall'IVA di gruppo.

La Società ha inoltre sottoscritto con UniCredit S.p.A. in data 27 dicembre 2016 un finanziamento di Euro 18,0 milioni da rimborsarsi entro 3 anni. In aggiunta, con Decreto del 20 giugno 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico, ha concesso alla Società le agevolazioni del c.d. progetto "Setha" che prevedono, fra gli altri, un finanziamento agevolato dell'importo complessivo di Euro 14,3 milioni, incassato per il 30% in data 10 ottobre 2016.

Al fine della predisposizione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, gli amministratori hanno valutato l'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale ed in particolare la capacità della Società, sostenuta finanziariamente dalla controllante Biochemtex S.p.A. e da altre società del gruppo Mossi & Ghisolfi, di finanziare le proprie attività in un orizzonte temporale almeno pari a dodici mesi a partire dalla data di riferimento del presente bilancio e ad operare come entità in funzionamento, come richiesto dai principi di riferimento ed in particolare dal principio contabile OIC-11 "Bilancio d'esercizio finalità e postulati", nonché dall'articolo 2423 bis del codice civile novellato dal d.lgs. 6/03 nel punto 1 del comma 1.

Elementi e incertezze che potrebbero influenzare la continuità aziendale

Nell'ambito di tale processo di valutazione gli amministratori hanno identificato una serie di elementi e circostanze ritenute significative, che potrebbero influenzare la continuità aziendale della Società, di seguito descritti:

- al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto della Società risulta pari ad Euro 10.294.793 con un capitale sociale di Euro 120.000;
- la Società chiude l'esercizio 2016 con una perdita pari ad Euro 25.479.127;
- il budget 2017 prevede una significativa riduzione della perdita e del fabbisogno finanziario a seguito della prevista entrata a regime dell'impianto, come conseguenza degli investimenti apportati nel corso dell'esercizio 2016 e delle risultanze del "Test Run" di cui al precedente paragrafo "Attività svolta nel 2016"
- la società prevede di completare gli investimenti e la fase di avviamento dell'impianto, fino al previsto raggiungimento di un livello di produzione che consenta nel medio periodo di raggiungere un equilibrio dei risultati reddituali, contando nel frattempo nel sostegno finanziario del gruppo.

Valutazioni degli amministratori

Al fine di raggiungere una conclusione in merito all'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori hanno tenuto in considerazione i seguenti fattori:

- nel mese di dicembre 2016, la controllante Biochemtex S.p.A. ha effettuato un versamento in conto copertura perdite pari ad Euro 20 milioni ed un versamento in conto capitale di Euro 6,5 milioni
- nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo M&G ha sostenuto finanziariamente la Società attraverso il conto corrente infragruppo e ha consentito di beneficiare del trasferimento delle perdite fiscali al consolidato fiscale nazionale della Mossi & Ghisolfi S.p.A.; la Società prevede di poter continuare a contare sul supporto finanziario del gruppo M&G.
- le previsioni contenute nel budget 2017 e quelle relative agli esercizi successivi in cui, prevedendo di completare gli investimenti e la fase di avviamento dell'impianto, fino al previsto raggiungimento di un livello di produzione che consenta i raggiungere un equilibrio dei risultati reddituali, contando nel frattempo nel sostegno finanziario del gruppo

Conclusione degli amministratori

Nel raggiungimento delle proprie conclusioni gli amministratori hanno valutato che le incertezze e gli elementi che possono influenzare la continuità aziendale risultano ridimensionate dal continuo sostegno finanziario dell'azionista di riferimento e del Gruppo nonché dalla previsione che conseguentemente alla conclusione degli investimenti e dell'incremento della produzione mensile di bio-etanolo , vi sarà un significativo miglioramento dei risultati reddituali indicati e conseguentemente un ridimensionamento dell' impegno finanziario richiesto al Gruppo..

Tali elementi risultano nella sostanza adeguati al fine di consentire alla Società sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la regolare prosecuzione e continuità di impresa, senza che si verifichi alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente.

Pertanto gli amministratori dopo aver valutato attentamente i summenzionati elementi hanno la ragionevole aspettativa, in virtù del permanere del sostegno del Gruppo M&G, che la Società possa disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del presente bilancio e in un prevedibile futuro. Per queste ragioni il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbe essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro economico. A partire dall'ultimo trimestre 2008, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e più in generale sull'intero andamento dell'economia; gli effetti di questi eventi sono ad oggi ancora riscontrabili. Si ritiene inoltre che la recente regolamentazione introdotta in Italia, e simili regolamentazioni in Europa, circa l'obbligo di miscelazione dei carburanti tradizionali con biocarburanti dovrebbe rappresentare un significativo stimolo per lo sviluppo del mercato del bioetanolo di seconda generazione.

Rischi finanziari

La Società non è esposta a rischio di credito derivante dal limitato volume di affari raggiunto fino ad oggi.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, la Società fa affidamento a fondi ed impegni finanziari garantiti dal socio Biochemtex S.p.A. direttamente e attraverso le altre società del Gruppo, al fine di soddisfare i suoi fabbisogni finanziari di breve e medio periodo.

Per quanto attiene al rischio di mercato legati all'utilizzo di strumenti finanziari, la Società non è ad oggi soggetta a tale rischio in quanto non detiene detti strumenti.

Rischi di business

Nel corso dell'anno 2016 sono proseguite le consegne di bioetanolo al cliente Shell. Come in precedenza evidenziato la capacità di sviluppare un livello ragionevole di ricavi della Società è correlata al raggiungimento di un adeguato e continuativo livello di capacità produttiva dell'impianto di Crescentino.

Rischio industriale.

La Società è responsabile della gestione dell'impianto di Crescentino, la cui performance è oggetto di messa a punto in vista del test previsto per l'anno 2017. Le attività di integrazione e messa a punto dell'impianto sono oggetto di attento monitoraggio e la fattibilità tecnica di queste attività è supportata da apposita relazione tecnica indipendente e si prevede di rispettare e di dare corso agli accordi con gli azionisti delle consociate.

Sedi secondarie

La Società ha una sede operativa presso l'impianto produttivo sito in Strada del Ghiaro n. 26 a Crescentino, provincia di Vercelli.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del primo trimestre 2017 sono state prodotte circa 2.000 tonnellate di etanolo, vendute al cliente Shell. Per quanto attiene alla gestione della centrale elettrica, non si prevedono variazioni rispetto al passato esercizio.

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tortona, 28 marzo 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Il Presidente)

Arch. Stefano Ciparelli

Italian Bio Products S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Italian Bio Products S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Italian Bio Products S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italian Bio Products S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Building a better
working world

Richiamo d'informativa


Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato rispettivamente nei paragrafi "Rapporti con le società appartenenti al gruppo Mossi & Ghisolfi" e "Situazione finanziaria e rispetto del presupposto della continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione e nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali" della Nota Integrativa, in merito alla significatività dei rapporti con le società del gruppo di appartenenza Mossi & Ghisolfi, alle valutazioni degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale, tenuto conto del sostegno finanziario dell'azionista, e sulle assunzioni sulla recuperabilità dei valori dell'attivo immobilizzato. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Italian Bio Products S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Italian Bio Products S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italian Bio Products S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

EY S.p.A.

Fabio Mischi
(Socio)

Il sottoscritto Dante Davio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Alessandria – Autorizzazione numero 11140 del 2.2.2001

Italian Bio Products S.r.l.

Società con socio unico

soggetta a direzione e coordinamento della M&G Finanziaria S.p.A.

Sede in Strada Ribocca n. 11 - 15057 TORTONA (AL)

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria 02168620066

R.E.A. 232375

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Gentile Socio,

la presente relazione è stata approvata collegialmente, si dà atto che il Socio ha rinunciato al termine di cui all'art. 2429, comma terzo, c.c..

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e del rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- I. la tipologia dell'attività svolta;
- II. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono

svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile in deroga al termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

- si dà atto che gli Azionisti hanno rinunciato al termine di cui all'art. 2429, comma terzo, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Reconta Ernest Young S.p.a. che ha predisposto la propria relazione *ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*, emessa in data odierna, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo;
- la relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio, pur confermando il giudizio positivo, evidenzia esclusivamente il seguente richiamo d'informativa: *“Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato rispettivamente nei paragrafi “Rapporti con le società appartenenti al gruppo Mossi & Ghisolfi” e “Situazione finanziaria e rispetto del presupposto della continuità aziendale” della Relazione sulla Gestione e nel paragrafo “Immobilizzazioni Materiali” della nota integrativa, in merito alla significatività dei rapporti con le società del gruppo di appartenenza Mossi & Ghisolfi, alle valutazioni degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale, tenuto conto del sostegno finanziario dell'azionista, e sulle assunzioni sulla recuperabilità dei valori dell'attivo immobilizzato. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.”*;
- la società di revisione, sempre nella propria relazione, esprime un giudizio positivo sulla coerenza della relazione della gestione con il bilancio di esercizio al 31.12.2016.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- la Società nella redazione del bilancio al 31.12.2016 ha preso in esame, così come riportato nella nota integrativa, le variazioni intervenute nei criteri di valutazione per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al punto B) I - 1) relativi ai costi di impianto e di ampliamento (processo di ammortamento terminato nell'esercizio 2016) e al punto B) I - 2) relativi ai costi di sviluppo, sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di sviluppo iscritti nell'attivo;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio risulta essere negativo per euro 25.479.127.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti contenute nella relazione di revisione al bilancio, sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Tortona, 28 aprile 2017

Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Dante Davio

I Sindaci effettivi

avv. Alfredo Cavanenghi

dott. Pietro Ratti